

Alcuni problemi legati allo stato uremico

Anemia: Con la perdita progressiva della funzione renale si sviluppa uno stato anemico alla cui origine partecipano numerosi fattori dei quali i più importanti sono la malnutrizione e la ridotta produzione di Eritropoietina da parte dei reni malati. Una volta iniziata la dialisi è infatti di particolare importanza l'adeguata introduzione di cibi ricchi di proteine: carne di qualsiasi tipo, pesce e uova sono perciò necessari a differenza di quanto avveniva in fase predialitica. Oltre a ciò può essere necessaria la somministrazione a fine dialisi di Eritropoietina esogena associata o meno a ferro.

Fosforo: La dialisi è insufficiente a rimuovere tutto il fosforo introdotto con i cibi: è perciò necessario assumere con regolarità durante i pasti dei farmaci che legano il fosforo nell'intestino non permettendone l'assorbimento con conseguente eliminazione con le feci. L'assunzione di questi farmaci è spesso trascurata dai pazienti ed è invece di vitale importanza per evitare gravi complicanze cardiovascolari.

Potassio: Anche l'eliminazione di potassio si riduce con l'aggravarsi dell'insufficienza renale con conseguente tendenza all'innalzamento dei valori nel sangue. E' pertanto importante limitare l'assunzione di cibi (frutta e verdura) che ne sono particolarmente ricchi. L'iperpotassiemia può avere importanti conseguenze sul ritmo cardiaco.

Vaccinazione anti Epatite B

Qualora il paziente non risulti portatore di anticorpi verso l'Epatite B (spontaneamente o perché già vaccinato), è consigliabile che venga vaccinato con le opportune preparazioni. Si ricorda che tale vaccinazione è diventata obbligatoria nel programma vaccinale dell'infanzia.

Unità Operative

NEFROLOGIA DIALISI E TRAPIANTO Ulss 6 Vicenza

Direttore:
Prof. Claudio Ronco
Vicario
Dr. Stefano Chiamonte

Segreteria (8-16, Lun-Ven)
Tel. 0444 753650
Fax. 0444 753973
segreteria.nefrologia@ulssvicenza.it

Settore Degenze:
Tel. 0444 753652
Settore Emodialisi
Tel. 0444 753672
Settore Dialisi Peritoneale
Tel. 0444 753892
Settore Trapianti
Tel. 0444753730
Caposala Degenze
Tel. 0444 753673

Ambulatorio Nefrologico
Tel. 0444 753197
Ambulatorio Ipertensione
Tel. 0444 753945
Ambulatorio Trapianti
Tel. 0444 753744

CENTRI DIALISI Ulss 5 Ovest Vicentino

Centro Emodialisi
Ospedale Arzignano
Tel. 0444 479158

Centro Emodialisi
Ospedale Valdagno
Tel. 0445 406188

NEFROLOGIA E DIALISI Ulss 4 Alto Vicentino

Direttore:
Dr. Edmondo Pisani
Vicario
Dr. Maurizio Axia
Segr.-Caposala (8-15, Lun-Sab)
Tel. 0445 598245
Fax. 0445 598246

Settore Emodialisi:
Tel. 0445 598241
Settore Dialisi Peritoneale:
Tel. 0445 598370
Sala terapia
Tel. 0445 598245
Ambulatorio Nefrologico
Tel. 0445 598248

I fogli illustrativi della Unità Operativa di Nefrologia sono uno strumento di informazione per i pazienti ed i loro famigliari. Questa attività educativa è supportata dalla Associazione Amici del Rene di Vicenza.



www.aarvi.org

L'Associazione Amici del Rene di Vicenza (AARVI) non ha fini di lucro (ONLUS) ed è orientata allo sviluppo della informazione ed educazione sanitaria, alla promozione ed al supporto della ricerca scientifica clinica e di base delle malattie renali e delle terapie ad esse collegate

A.A.R.V.I.

Presso Unità Operativa di Nefrologia / Prof. C. Ronco
Ospedale San Bortolo, Viale Rodolfi, 36100 Vicenza
Telefono 0444 753869- 0444753949-0444300326
Fax 0444 753949 – 0444 753973- 0444303088



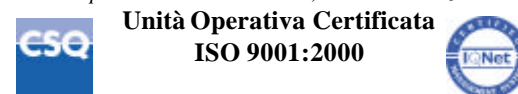
Regione del Veneto Dipartimento Interaziendale di Nefrologia Dialisi e Trapianto Renale Ulss 6 – Ulss 5 – Ulss 4

Unità Operativa di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale
Ospedale Civile San Bortolo, ULSS 6 Vicenza
Servizio di Emodialisi Extracorporea
Ospedale L. Cazzavillan, ULSS 5 Arzignano
Servizio di Emodialisi Extracorporea
Ospedale San Lorenzo, ULSS 5 Valdagno
Servizio di Nefrologia e Dialisi
Ospedale Camillo de Lellis, Ulss 4, Schio
Direttore: Prof. Claudio Ronco



COS'E' L'EMODIALISI

Unità Operativa di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale
Ospedale Civile San Bortolo, ULSS 6 Vicenza



www.nefrologiavicenza.it

L'insufficienza renale è una malattia in cui i reni perdono la capacità di depurare il sangue da numerose tossine, che accumulandosi risultano dannose per l'organismo. L'emodialisi extracorporea è uno dei due tipi di trattamento in grado di garantire la depurazione del sangue. Permette inoltre la eliminazione dei liquidi in eccesso che si accumulano nel suo organismo mano a mano che la diuresi si riduce.

Quando bisogna iniziare la dialisi?

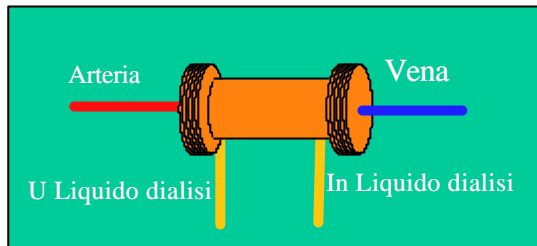
La fase terminale dell'insufficienza renale può presentarsi con sintomi come nausea, vomito e stanchezza. Anche in assenza di tali sintomi, il livello delle sostanze tossiche può essere tale da rendere necessario l'inizio della terapia sostitutiva. Inoltre la riduzione della diuresi può determinare accumulo di liquidi tale da renderne necessaria la eliminazione tramite la dialisi.

Come avviene l'emodialisi?

Nell'emodialisi extracorporea la depurazione avviene facendo passare il sangue attraverso un dializzatore nel quale è contenuto un liquido opportunamente preparato. Per ottenere una adeguata quantità di sangue è necessario che una arteria e una vena vengano preparate mediante un piccolo intervento chirurgico ottenendo quella che si chiama fistola artero-venosa. Per eseguire la dialisi è necessario inserire due aghi nella fistola: gli aghi sono poi collegati a tubi di plastica che, mediante una pompa, convogliano il sangue al dializzatore e lo reimmettono, dopo averlo depurato, nell'organismo. In alcuni pazienti per problemi di vasi, l'accesso vascolare è rappresentato da un catetere posizionato in una grossa vena.

Come il dializzatore depura il sangue?

Il dializzatore è composto da due parti, una per il sangue e una per il liquido di dialisi. Le due parti sono separate da una sottile membrana che lascia passare le tossine dal sangue al liquido di dialisi e sostanze di cui l'organismo ha bisogno dal liquido di dialisi al sangue.



Quanto dura l'emodialisi?

In genere, una seduta dialitica dura dalle tre alle quattro ore per tre volte alla settimana. Il medico prescrive il tipo di metodica e la durata ottimale per ciascun paziente tenendo conto di:

- quanto funzionano ancora i reni
- quanti liquidi si accumulano nell'organismo
- livelli di tossine nell'organismo
- peso corporeo di base

Dopo un periodo di stabilizzazione, con una quantità di dialisi adeguata, buona parte dei sintomi presenti prima dell'inizio del trattamento tendono a scomparire.

Per assicurare sempre una corretta dose di dialisi vengono periodicamente controllati alcuni esami che sono individuati come indici di adeguatezza dialitica: il più comune è il Kt/V. Le modifiche delle condizioni cliniche possono rendere necessarie variazioni nella durata, tipo e dose di trattamento.

È molto importante per ottenere una buona depurazione: osservare tutte le prescrizioni dialitiche e rispettare il tempo prescritto.

Quali complicanze possono intervenire?

Durante il trattamento dialitico si possono individuare due tipi di complicanze:

1) Complicanze legate all'accesso vascolare: malfunzionamento, sanguinamento, infezione, ematoma.

2) Complicanze durante la seduta dialitica.

- ipotensione: frequentemente legata alla eccessiva sottrazione di liquidi durante la seduta. Può essere di gravità variabile e manifestarsi con semplice malessere fino ai casi più gravi con perdita di coscienza ed arresto cardiaco.

- ipertensione stabile o a crisi

- aritmie cardiache spesso legate a squilibri elettrolitici

- ipoglicemia

- anemizzazione acuta conseguente a perdite ematiche con il circuito o per disconnessione dell'accesso vascolare.

Oltre a quelle citate potranno verificarsi molte altre complicanze che verranno affrontate prontamente dal personale medico ed infermieristico dedicato alla assistenza del paziente.

Dove si esegue la dialisi?

La dialisi viene condotta in centro dialisi dove sono predisposte le apparecchiature per i trattamenti e i letti/ poltrone bilancia dove far accomodare i pazienti durante il trattamento. Un gruppo di infermieri professionali si prenderà cura non solo della gestione tecnica del trattamento, ma sarà anche a disposizione dei pazienti per ogni evenienza clinica. Il medico, oltre a prescrivere il trattamento più indicato per ciascun paziente, provvederà a visite periodiche e sarà comunque a disposizione per qualsiasi emergenza avvenisse durante il trattamento.